

24²⁰

Mod. 5a

ENTE NAZIONALE METANO

Intitolazione del sotto fascicolo

Sig. President

- Sig. Augusto Villa*
- *Umberto Padella*
- *Arturo Marchetti*
- *Alfredo Giarratana*
- *Senatore Rolandi Ricci*
- *Signora Benedetta Maricotti*
- *Cecchini Menalvo e Dott. Mederi Torturato*

42

Milano 7-12-94h 44/11

Signora Benedetta Marinetti

Bellagio

Penso che il più grande dolore
di Marinetti sia stato di non
poter vedere ritorta nella postazio-
ne questa Italia per la quale
tanto ha combattuto, ma penso
anche pure che nel trapianto
abbia avuta la visione radiosa
del futuro splendore d' grandezza.
Marinetti è stato uno dei
figli migliori della nostra
Patria, un italiano veramente
e compiutamente nuovo.
Se la strada di cui abbiamo
percorso nella vita ci hanno fatto
ritrovare solo verso il termine,
un grande affetto mi ha subito
legato a lui di cui ho compreso

l'intelletto altissimo, lo slancio
e la bontà.

Alli rammarico di avere ignorato
che la bufera avesse fatti
vicinissimi, poiché la mia
famiglia si trova dopo molte
peregrinazioni a Granchola
sopra Menaggio.

accogliete signora l'affezione
del mio cuore.

Milano 31 Ottobre 1944

On. Ispettorato Provinciale del-
l'Economia Corporativa

Via Mentana n. 23

C O M O

Mi riferisco alla mia lettera del 19 Agosto 1944 rima-
sta tutt'ora senza riscontro e della quale allego copia.

Poiché l'Ing. Augusto Villa urge della corrente elettri-
ca industriale, gradirei conoscere la decisione che intende
adottare Codesto Ispettorato.

N. 1 all.

Milano 13 ottobre 1944

Caro Amicucci,

il Corriere della Sera ha perduto con Filippo Taiani uno dei Suoi più apprezzati collaboratori.

Io desidero di presentarti un uomo, l'Ing. Augusto Villa, che per la sua straordinaria coltura nel campo scientifico e tecnico e nel campo letterario, potrebbe sostituire onorevolmente il Taiani.

Con i più cordiali saluti.



Dott. ERMANN AMICUCCI
DIRETTORE DEL CORRIERE DELLA SERA
MILANO

Venezia, 6 Ottobre 1944

Caro Senatore,

Il "Corriere della Sera" ha perduto, con METRON (Filippo Tajani) uno
uno dei suoi più apprezzati collaboratori.

Tu hai insegnato nel tuo libro "Il Problema Italiano dell'Energia"
che la modestia è una falsa virtù. Posso invocare questa massima? Non ci

sarebbe il mezzo, per il tramite di Amicucci, di farmi entrare come collaboratore

di quel giornale, con qualche mio articolo di carattere tecnico=scientifico?

Forse sarebbe quel poco di buono che ancora posso fare nella mia esistenza.

Ti sarò grato del tuo interessamento; gradisci intanto il mio ringraziamento
anticipato e il mio affettuoso saluto.

Augusto Tilla

Viale G. G. 60 - Milano

Milano 9 agosto 1944

On. Ispettorato Provinciale
dell'Economia Corporativa
Via Mantana, 23
B O M O

L'Ing. Augusto Villa abitante a Urie presentò una domanda nel giugno scorso per ottenere la corrente elettrica industriale.

La domanda non fu accolta. Ora prego vivamente di voler riesaminare la cosa, tanto più che la stessa concessione è stata successivamente accordata per il fabbricato adiacente a quello dove abita l'Ing. Villa, e che ora non esiste più la deficienza di energia elettrica che può aver determinato il rifiuto allora.



N.3 all/

Milano 10 giugno 1944 XXII°

Ing. AUGUSTO VILLA

Ti accompagno quanto mi è rimasto del
progetto di Napoli.

Sarò a Milano mercoledì 14.

Il 15 terrò una conferenza al Sindacato
Ingegneri sul carbonio carburante.

Telefona per sapere l'ora e il luogo.

Saluti cordiali

off. Pirelli

Milano 20 MAGGIO 1944

ING. PONTRANDOLFI

Azienda Tranviaria Governatorato

R O M A
~~XXXXXXXXXX~~

Interpello la Vostra cortesia affinché possa usufruire di uno dei Vostri automezzi in partenza da Roma per Milano, la famiglia dell'Ing. Augusto Villa mio collaboratore abitante in Via Morgagni 39.

L'Ing. Villa verrà a parlare con Voi.

Vi ringrazio di quanto potrete fare.

Milano 20 maggio 1944 XXII^o

Caro Villa,

non mi è stato ancora possibile di avere a disposizione una macchina sufficientemente grande per poter venire a "casa" a fare il trasporto della tua famiglia.

Prattanto essendo stato informato che un autobus dell'Atog parte domani da Milano per "casa" per tornare indietro fra qualche giorno, sarebbe opportuno che tu vedessi se ti fosse possibile usare tale mezzo.

Ho scritto in proposito all'Ing. Pontrendolfi dell'Atog (Via Volturno) che si occupi di questi trasporti e tu dovresti andare da lui.

Sia o no possibile, fammi avere una tua lettera o per mezzo dell'Atog o del Banco di Roma presso Ente Nazionale Metano - Via Andrea Doria 3 - Milano.

Egregio Signor

Ing. Augusto V I L L A

ROMA - Via Morgagni 19

Ferrobeton

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA - CAPITALE L. 50.000.000 INTERAMENTE VERSATO

CEMENTO ARMATO - LAVORI IDRAULICI - CIVILI - INDUSTRIALI

SEDE IN ROMA Via Catania 9

UFFICI

VENEZIA	Calle Camillo, 5 Canciano 5521 Telefono 20.804
MILANO	Via Carlo Alberto, 15 Telefono 85395
GENOVA	Via Carlo Felice 4 Telefono 22096
NAPOLI	Via S. Brigida, 51 Telefono 22460
CAGLIARI	Via Regina Margherita 30 Telefono 3191
MESSINA	Via dei Verdi (Is. 267) Telefono 10304
PALERMO	Via Hovel, 4 Telefono 13255

LABORATORIO SPERIMENTALE
ROMA - Via Catania 9

OFFICINE - MAGAZZINI
ROMA - Casalbertone
Telefono 490360

C. P. E. ROMA N. 69



Milano li 28 marzo 1944

Caro Presidente,

Non sono riuscito ad avere notizie di
Ugo; ti prego fammi sapere qualcosa e
poi quando potrai metterla a nostra disposizione
i mezzi per trasferirci da Roma a Milano. - Io
sono qui fino al giorno 4 Aprile. Spero poter
sfollare subito dopo Pasqua.

Gracie ed affettuosi saluti.

Augusto Villa

Milano - Viale Certosa 60
tel. 573.473.

Ferrobeton

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA - CAPITALE LIT 50.000.000 INTERAMENTE VERSATO
CEMENTO ARMATO - LAVORI IDRAULICI - CIVILI - INDUSTRIALI

SEDE IN ROMA Via Catania 9

- UFFICI -

VENEZIA	Calle Comello, S. Canciano, 5521 Telefono 20.604
MILANO	Via Carlo Alberto, 15 Telefono 85395
GENOVA	Via Carlo Felice 4 Telefono 22096
NAPOLI	Via S. Brigida, 51 Telefono 22460
CAGLIARI	Via Regina Margherita 30 Telefono 3191
MESSINA	Via dei Verdi (Is. 267) Telefono 10304
PALERMO	Via Gigno Gattuso, 4 Telefono 13255

LABORATORIO SPERIMENTALE
ROMA - Via Catania 9

OFFICINE - MAGAZZINI

ROMA - Casalbertone

Telefono 490360

C.P.E. - ROMA - N. 69



Milano li 21 marzo 1944

Caro Presidente,

Mi hanno assicurato che oggi sareste venuto a Milano. Ho urgentissimo bisogno di parlarvi. Ti prego di telefonarmi a casa (Chiale Corsicas 60) 573-473; oppure (dalle 16 alle 17) alla Ferrobeton 85-395. - Conto in modo assoluto di incontrarti oggi, o almeno domani, mercoledì.

Intanto, gradisci i miei affettuosi saluti.

Augusto Villa

Milano 17 ottobre 1944

Caro Rolando Ricci,

La presa di posizione contro l'atteggiamento antitaliano del Vaticano e quello antinazionale di buona parte del clero italiano che tu hai proposto con gli articoli del 14 e del 15 di questo mese sul "Corriere della Sera", è netta e inequivocabile oltre che rispondere al sentimento della stragrande maggioranza degli italiani.

Sebbene tu abbia accortamente distinto il sacro dal profano e messo fuori causa il Papa Sacerdote, nessuno dubita un istante che sia proprio lo spirito personale del Papa quello che segna l'indirizzo alla politica vaticana e all'atteggiamento del clero.

Il giudizio che si sente fare dell'attuale Pontefice è che egli sia, forse, un uomo politico, non certo un Sacerdote.

Tale stato di cose ha creato le premesse di uno scisma religioso in Italia poichè già gran numero di coscienza timorate di Dio e praticanti con fervore e convinzione la religione cattolica apostolica romana, si distaccano dalla Chiesa per l'offesa insopportabile ai loro sentimenti di italiani devoti alla Patria.

Ne deriva intanto un altro pericolo grave ed è che i nostri giovani vengano su privi di sentimento religioso, quindi predisposti al bolscevismo.

Dal lato politico l'avversione al potere teocratico, è un punto di accordo fra tutti gli italiani; fascisti e comunisti e colorazioni intermedie non credo abbiano discussioni da fare su queste temi.

Aiuta anche la tradizione poichè da un secolo dura ormai la lotta degli italiani, prima per abbattere il potere temporale, poi per sistemare la convivenza pacifica in Roma di due poteri, uno internazionale e uno nazionale.

La sapiente soluzione Mussoliniana vorrebbe ora esser presa come un trampolino per arrivare al ristabilimento dell'antico potere

temporale in una con varie dominazioni straniere e alcune separazioni.

Tutto sta che il Governo della Repubblica assuma la presa di posizione consigliata e io penso che nelle condizioni in cui siamo non ci sia da aver timori di complicare ancor più le cose di quanto non lo siano, nè di crearsi più nemici di quanti ne abbiamo.

Ma permetterà la massoneria una presa di posizione che sia poi effettiva?

Non bisogna illudersi che questa pestifera setta, la quale agisce con abilità e sottigliezza infernali, non abbia le sue ramificazioni oltre che in Vaticano, anche nel nostro campo.

Abbiamo visto quale miseranda cosa è stata la lotta contro gli ebrei.

Per cauterizzare il male e distruggere la diffusa convinzione che vi sia uno Stato dentro lo Stato e che la tonaca sia intoccabile, il Governo dovrà agire con severità imparziale e inflessibile nei riguardi del clero, liberando la Repubblica da quei preti che agiscono per attività e per passività contro di noi.

I preti prima devono essere italiani e poi preti e si deve togliere definitivamente che la Chiesa in Italia, a differenza di quanto è presso tutte le altre nazioni, anche per quanto ha attinenza esclusiva al territorio nazionale, sia qualche cosa in parte internazionale.

Sopra questi argomenti è necessario insistere illustrandoli ampiamente al popolo in modo che siano compresi dagli uomini e ancor più dalle donne, ricordando i precedenti storici alcuni dei quali sono ancora vivi in molte famiglie.

Se Roma non è stata difesa contro l'invasore anglosassone, può e deve essere difesa da tutti gli italiani contro l'asservimento alle tonache.

Corrado Vivanti
Milano

Milano, 21 agosto 1944

Egr. Sig.
ARTURO MARSSOGALCHI
CASALMONFERRATO

Il 17 corr. mi è pervenuta la tua gradita lettera del 5 luglio.

Ti ringrazio dell'articolo che mi era stato già segnalato. Quanto al nostro lavoro per il metano e il carbonio carburante, proseguiamo senza tregua pur in mezzo alle crescenti difficoltà con la visione di salvare questa nostra autarchia da cui dipende ogni possibilità di vita futura.

Ed è precisamente il nostro sforzo autarchico che da maledettamente ai nervi a tutti.

Dovrà l'Italia essere sempre tributaria, o schiava di tutti?

Cordialmente.

Adolfo

2100000 17/8/944

Caralunferrato

5-7-64

2

Carissimo Luc,

Ti mando la Kampa

che vedi con un mio
autoredatto nel quale ti
ho indicato,

facendo conto di avere tre
intorni e dell'opera
che mi compend per
l'ente Metano.

Ti manda cordali
ricomplimenti e
per l'acquisto
l'aff

Mauricelli

(64)

ARTURO MARESCALCHI

Casalmorferato Σ
2-12-63

Cara Ecellenza e buon amico,

Sono qui ruffato in Roma
nella città - in cui visivi 35 anni e me
racquero i miei 4 figli. E di qui
segno con autorità e sentito affetto
e con una sincera ammirazione
la Tua opera sapiente e provata.
Ti conoscevo da tempo e apprezzavo
tanto l'alta tua dottrina e
quel mirabile senso pratico
nelle cose che tu ha sempre intuito.
Sono sicuro che nell' eletto meritate
posto cui sei chiamato ero
generosi ancora molte cose utili
e feconde per bene di questa nostra
povera Italia con ignorabilmente
e disastrosamente tradita da capi
ignoranti. Abbraccio con ammirato
affetto e cordiali saluti per te
e Marescalchi,

capitolo 5-3-46

Care Gai, grato della tua
risposta, ti avverto che mercoledì
prossimo (8 carr.) tornerò a offlaro
completamente esaurito e perfet-
tamente in pronta per riprendere
la battaglia a fianco dei miei
concerab.

Questa volta si avrà ferreo uni-
versità.

Capitolo a offlaro per tele-
fonarmi dalle 10 alle 12 in fine
razioni choventato della squadra
effetti me in un tempo tutti i
giorni. del pomeriggio per tele-
fonarmi allo stesso indirizzo
dalle 15 alle 18.

Di abbraccio

Stefano

... protesto contro la
violenza fatta a Niz-
za colla corruzione e
colla forza brutale.
Riserbo per me e per
i miei discendenti il
diritto di rivendicare
il mio paese nativo in
un'epoca ove il dirit-
to delle genti non sia
parola vana.

GARIBALDI

10 Aprile 1861
Lettera al Sindaco di
Sanremo

Caro e buon amico Gai

Si profondono le tombe. Si levano i morti... ed io
con loro dopo essere stato per 30 giorni fra la
vita e la morte. Siccome ho dei conti da regolare
coi Badogliani, così Trodo mi ha concessa la
soddisfazione di rompere loro le corna.

Devo però per altri 15 giorni di casa di salute, poi
ho speranza di rimettermi in qualche sede saggia.
Probabilmente sul lago di Garda.

Dopo il letto fuorvante e i interventi chirurgici
più, puoi immaginarti in che stato io sia.

Suo l'ombra di me stesso.

Che cosa mi avvilisce è un' inutilità e di trovarmi
qui inerte senza poter prendere parte alla battaglia
per la resurrezione della nostra Italia.

Ti ringrazio di cuore degli auguri che mi inviaste
telegraficamente. Ho tardato a risponderti sia perché

ero in condizioni deplorabili, sia perché volevo risponderci
di persona.

Le vedi il Duci porgigli i miei devoti saluti.
Saluta i tuoi cari. Un abbraccio fraterno
a te, nella speranza che te venghi a visitare
mi farai un gran regalo di venirmi a trovare.
Viva la Repubblica, Viva l'Italia.

St.
Raffaella

Raccomandata



*Eccellenza Silvio Gali
Ministro delle Corporazioni*



Fonte di Brenta

personale

Umberto Pasella - Ospedale 28 Ottobre
Viale Campania



Post. N. 1072
P. H. pag. att. in un'ora. Chiusura
[Handwritten signature]

Umberto
~~SUPPO~~ PARELLA

CLINICA VENTOTTO OTTOBRE VIALE CAMPANIA NOVE MILANO

IL TUO VECCHIO AMICO TI E' VICINO IN QUESTO MOMENTO COME AI BUI
TEMPI PUNTO SONO CERTO DELLA TUA GUARIGIONE E DI RIVEDERTI PRESTO
AL TUO ORDINARIO LAVORO PUNTO TI ABBRACCIO CARAMENTE

SILVIO GAI



bit
Chercher



*Auguri fervidissimi a te e
famiglia*

CAV. UMBERTO PASELLA ✓
SANSEPOLCRISTA
COMANDANTE LA COORTE GARIBALDINA

MILANO

TEL. 269.143

CORSO COSTANZO CIANO 9

Mod. 30 (1940-XVIII)

MODULARIO
C.-Telegr.-63

Il Governo non assume alcuna responsabilità della trasmissione della telegrafia. Le tasse che devono essere pagate dal destinatario e l'ora di ricezione perdono il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

INDICAZIONI DI URGENZA

Ricevuto il _____ 19____ ore _____
Ricevente _____
E. DEN. 41 10.45
Per servizio N. _____



La ora si conta sul meridiano corrispondente al luogo di origine del telegramma. Per telegrammi inviati dall'Europa Centrale e per telegrammi interni e con tassi segue da una mezzanotte all'altra. Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
004		Schiavoni					

chi, Firenze - 14.300.000

- 1449 = RM MILANO 110999-113-1151-110051 = V =

TUTTO MESE CORRENTE TUA DISPOSIZIONE SALUTI
UMBERTO SASELLA

Fatevi correntisti postali. PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUIITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DI QUALSIASI TASSA

TELEGRAMMA
SENATORE GAL
BERTOLOINI 77 ROMA

564



CAV. UMBERTO PASELLA
SANSEPOLCHISTA
COMANDANTE LA COORTE GARIBOLDINA LOMBARDA
MILANO - CORSO COSTANZO CIANO 9
TELEFONO 269.143

Offitane 21-2-41 - XIX

Caro Gai,

parlai con Giuliano, perché sempre fuori di offitane, proprio 8 giorni or sono ed egli, pur scherzosamente, mi disse che mi avrebbe parlato al Seg. del Partito.

Chi ha parlato e no? Nulla più seppi perché non mi fu possibile rivocerlo ed allora ad oggi.

Ricevei ieri la tua del 15 corr. e sono sinceramente lieto della notizia che mi dai e che mi paga il tuo giusto desiderio.

Tu sei un fedele, quasi direi uno dei pochi veramente fedeli, e potrai offrire utile al Regno e alla Patria.

Speriamo che altri liberino il Duca in altre preoccupazioni...

Di abbracci fraternamente

U. Pasella

Imole 26/2/ XXII

Challenga:

Il Letore del presente,
V. L. G. Gentilini Massimo ex
dipendente in Africa di Giubio,
avrebbe necessità di prestarsi
per una cosa ma personale.
È in servizio permanentemente effettivo
nelle Milizie. -

Vi sarei grato se volete esaltar-
lo e, se possibile, esentarlo. -

Con immortale fede vostro

Al Gentilini

Espresso Spoltore, 7-2-944 xxii

Cara Eccellenza,

Memore della V. benevolenza
e dell'antico cameratismo, mi
rivolgo a Voi per essere aiutato
a pararmi dalle fucilate in cui
mi trovo.

Dirigente già fuo la fabbrica
esplosivi di Pratola Peligna, dai
bombardamenti aerei questa fu
distinta. Così pure la mia casa
in Pescara e Montebelluno, publc

di sono stato costretto con
mia moglie a ritirarmi nella
campagna di Spolte.

Qui si regita: nulla è possibile
fou, brattandosi o reprofone:
mencano le comunicazioni, i su-
rizi, dati i piccoli immovanti.

Lo spero sentarmene nel
Nord Italia, lieto vi potermi
andare ancora una volta utile
alle us. idee. Pertanto sono a
pregarvi di quanto:

Se Voi potete darmi modo
di poter fare qualche cosa dov-
que e comunque crediste, io
sono completamente a V. ordini.
Zim. Nel qual caso, io per
raggiungere la destinazione da
Voi indicata, avrei soltanto biso-
gno di un locale Comando
tedesco con un camion o su-
bombero s'occasione facesse
trasportare me, mia moglie ed le
poche messerzie de miei amovani.
Nel caso in cui Voi non potete

destinarmi in qualche monico,
desidererei raggiungere Versna.
Procederò, sempre, come nel
1920, a Macerata. ed a Chislerio
con i fondi della vigilia sempre
quelli di una vignetta Versna.

Or.

Teodori fortunato

: dott. Teodori Fortunato
puppo De Nicola Maria
Contrada Colle d'Olivo.

Spoltore

Par. di Pescara

Spoltore s. Pescara, 11 febbraio 1944 - XXI

Cara Eccellenza,

Merito della Vs. benevolenza e dell'autico cameratismo, mi permetto rivolgerle questa onde effere halto, sulla situazione in cui mi trovo.

Dirigente presso la fabbrica di esplosivi di Pratola Peligna, questa fu interrotta dai bombardamenti aerei, così la mia casa in Pescara ed in Montesi Lano.

Per cui fui costretto con mia moglie a relegarmi nella campagna di Spoltore: a 20 km. dal fronte ogni attività è impossibile, come è inesistente un mezzo di comunicazione o di trasporto.

Nell'intento di apportare ogni mia forza alla Vs. causa, desidererei trasferirmi nel Nord Italia, magari Verona: all'uopo, se Vn poteste offrirmi qual-

de incarico, ne fari, ottuclè grato, contenti/ssi tuo.
In tale contingenza, dovute agevolarmi acclì
il Comando Tedesco, a mezzo di qualche auto,
messo di fortuna, ci faccia trasportare con le poche
masserizie che ci rimangono.

Vedete, Eccellenza, se potete esaudirmi, nel
mentre vi faccio presente che il Comando Tedesco
competente di zona è quello di Pianella (prov. di
Pescara), ove ha sede anche la Prefettura.

Credetemi, come ieri, come sempre, con
inimitabile devotone, V. s. aff.

Teodoro Fortunato

Teodoro Dott. Fortunato presso De Nicola Maria
Contrada Colle Olivo
Spoltore (Prov. di Pescara)